



Città di
Cava de' Tirreni

Piazza E. Abbro, 1
84013 Cava de' Tirreni (Sa)

tel. 089682144
fax 089344810

www.comune.cavadetirreni.sa.it
sindaco@comune.cavadetirreni.sa.it

lunedì, 9 febbraio 2015, prot. n. 7809/P

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Matteo Renzi

e, p.c.

Al Presidente della Repubblica
on.le Sergio Mattarella

All'Ambasciatore di Grecia
S.E. Temistoklis Demiris

Agli Organi di stampa

Oggetto: Lettera aperta al primo Ministro.

Si trasmette, in allegato, la lettera aperta avente ad oggetto "Guardando ad Atene e pensando a Roma....".

Cordiali saluti

IL SINDACO
Marco Galdi

Lettera aperta al Primo Ministro
Guardando ad Atene e pensando a Roma ...

Caro Matteo,

siamo certi che come italiano, come europeo, farai di tutto per non abbandonare la Grecia a se stessa, memore del debito morale che la civiltà occidentale ha nei suoi confronti, essendo greca buona parte della nostra stessa identità.

Ma se pure noi italiani fossimo figli irricoscenti e se pure ritenessimo di non dover ottemperare ad alcun obbligo, dovremmo ben riflettere sulla nostra stessa convenienza a premere, fino al limite della rottura e senza forme di ossequiosa sottomissione, perché si apra un dialogo e si stabiliscano in Europa nuove regole del gioco.

Che cosa si può addebitare alla Grecia dal 2010 in poi: di aver seguito puntualmente le politiche imposte dalla Troika? di aver utilizzato i prestiti ricevuti per finanziare interessi e creditori?

E' noto che un titolo decennale greco rende il 6 o 7% in media, a fronte di tassi tendenti a zero diffusi nella zona euro.

Atene, di fatto, si indebita sui mercati per pagare gli interessi sul debito accumulato in precedenza. Come, sai bene, facciamo anche noi ...

Pensi si possa parlare seriamente di riduzione del debito pubblico in questo modo?

Si è effettivamente ridotto in questi terribili anni di *austerità* il debito della Grecia (che ha superato i 320 miliardi di euro) o il nostro, che solo nel 2014 è aumentato in media di 8,2 miliardi di euro al mese?

Ti possiamo assicurare che sacrifici ormai intollerabili ne stanno facendo gli italiani, senza che alcuna reale speranza di invertire la tendenza allo stato si intraveda ...

E' evidente che la strada perseguita fino ad oggi non approdi a nulla.

Che la Germania o la BCE chiudano la porta alla Grecia è disdicevole, ma comprensibile.

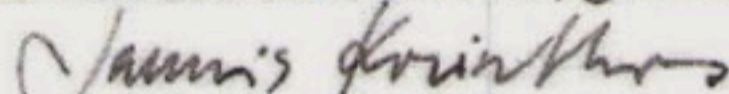
Che noi italiani non avviamo un dialogo privilegiato con la Grecia per portare le ragioni comuni sul tavolo di Bruxelles, no!

Entro fine febbraio, se non si trova una soluzione adeguata, i finanziamenti della Bce verranno meno e la Grecia entrerà in una crisi di liquidità, con il fallimento delle banche e il *default* irreparabile dello Stato.

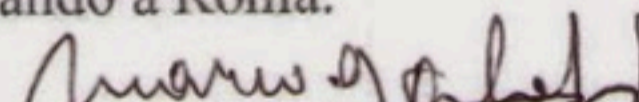
Quanto ancora attenderà l'Italia per seguire la stessa sorte?

Noi non possiamo rimanere inerti di fronte a questo!

Perciò Ti chiediamo, da italiani che amano la propria Patria e amano la Grecia, di prendere a cuore le vicende della Grecia, guardando ad Atene e pensando a Roma.


Jannis Korinthios

Presidente della Federazione delle Comunità
e Confraternite Elleniche d'Italia
Cittadino Italiano


Marco Galdi

Sindaco di Cava de' Tirreni
Presidente della Società
Filellenica Italiana